

Castelletto Sopra Ticino, venerdì 21 ottobre

Presso la Biblioteca civica di Castelletto Sopra Ticino si è tenuto un **seminario dal titolo “Minori e famiglie a rischio sociale, genitorialità e comunità”**. Organizzato dagli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali- Consorzio CISS Borgomanero, Consorzio C.I.S.AS. Castelletto Sopra Ticino e Arona - Comuni Convenzionati, che dopo aver lavorato congiuntamente per la realizzazione del Piano di zona hanno avviato un percorso di condivisione di progettualità e azioni siglato in un Protocollo d'intesa ed una Convenzione in atto.

Il seminario partecipato da un centinaio di operatori dei servizi sociali, dai rappresentanti delle scuole del territorio e da enti locali, ha visto la presenza della **Dott.ssa Anna Maria Baldelli**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e Valle d'Aosta e della **senatrice Elena Ferrara**, componente della Commissione parlamentare bicamerale Infanzia e adolescenza.

L'Assessore Regionale Ferrari Augusto, non potendo essere presente, ha comunicato la sua vicinanza per l'iniziativa e l'interesse per l'argomento che si colloca nel solco delle priorità indicate nel Patto per il sociale.

L'obiettivo del seminario è stato quello di ripensare ai servizi per minori e famiglie, nati nella metà degli anni 80, le modalità di risposta ai bisogni dei minori e delle famiglie fragili e interrogarsi sul posizionamento, sulle priorità e sulle linee progettuali dei servizi. Dopo un'introduzione e una riflessione sull'evoluzione dei servizi e la testimonianza dell'Assistente sociale Teresa Surace, da 40 anni impegnata nel settore, si sono declinati i racconti di esperienze significative, attive nei diversi territori, attraverso le testimonianze di diversi operatori:

- Stefano Tizzoni e Giorgina Giachino della Cooperativa Elios hanno relazionando sull'esperienza di “Facentro,” un servizio del C.I.S.AS. di accoglienza pomeridiana per minori ed un'iniziativa innovativa con un gruppo di mamme di ragazzi frequentanti
- E' seguito il racconto del progetto “Rete Prima Infanzia del C.I.S.AS.” curato dall'Educatricre Comazzi Francesca e dalla Psicologa Sironi Anna.
- Roberta Castiglioni e Ilaria Cerutti, Educatrici, per i Comuni Convenzionati con Arona hanno presentato il progetto “Saltimbanco” un laboratorio compiti per sperimentare ed esserci attraverso la relazione e oltre...”.
- Ilaria Quercioli, Educatrice e mediatrice familiare del C.I.SS – Borgomanero-ha approfondito l'esperienza condotta con i figli di coppie separate denominata “Gruppi di parola”,

- Paolo Granetto educatore della Coop Soc. Vedogiovane ha illustrato il progetto “Family Like: ritrovarsi, condividere, crescere” che si rivolge a tutte le famiglie con minori del territorio dei tre Enti gestori
- Un’esperienza esterna al territorio, ma di carattere nazionale “progetto P.I.P.P.I., è stata illustrata da Caterina Brusotti, Responsabile Servizi Sociali Comune di Samarate
- Albanese Marina Insegnante del Liceo Scientifico. Antonelli ha presentato l’esperienza del progetto “Gruppo NOI: gestione del disagio scolastico dall’interno della scuola in sinergia con le risorse del territorio”
- Bovio Sabina insegnante dell’istituto Comprensivo Verjus di Oleggio ha relazionato sul progetto “Fragile, maneggiare con cura” per il contrasto al cyberbullismo.

Le considerazioni finali del Procuratore del Tribunale per i Minorenni, dott.ssa Baldelli, hanno messo in evidenza il suo apprezzamento per quanto il territorio riesce a realizzare per accogliere i diversi disagi dei minori e delle famiglie ; ha sollecitato i Consorzi a predisporre un opuscolo utile ai cittadini per conoscere le opportunità presenti per le famiglie ed ha incoraggiato gli operatori dei diversi servizi sociali educativi ed operatori scolastici a continuare nella riflessione sui cambiamenti della comunità e delle famiglie collocando il tema della responsabilità degli adulti nella prevenzione del disagio.

La senatrice Elena Ferrara ha ricordato come all’attenzione della Commissione Infanzia e Adolescenza giungano gravi problemi che riguardano i minori e la loro crescita e come molte realtà- come quella rappresentata nella mattinata- siano positivamente impegnate in una lettura dei fenomeni e nella ricerca di risposte adeguate per fronteggiare le questioni che si frappongono al raggiungimento dei diritti dei bambini. Ha sottolineato, inoltre, la sua preoccupazione per l’uso non consapevole della tecnologia e della comunicazione “on line” da parte degli adolescenti non sufficientemente sostenuti da un’educazione all’utilizzo positivo della rete.



